



GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO
AL VALOR MILITARE D'ITALIA
IL PRESIDENTE

Ente Morale R.D. 16.9.1927 N. 1858

Art. IV dello Statuto
“Sono soci effettivi di diritto i decorati di Medaglia d'oro al v.m. viventi. Sono soci a titolo di onore i decorati di Medaglia d'oro al v.m. non viventi. Sono, altresì, soci a titolo di onore le Città e le Unità delle Forze Armate decorate di Medaglia d'oro al v.m.”

Roma, 16 dicembre 2021

OGGETTO: Progetto “Milite Ignoto, Cittadino d'Italia” ® (1921-2021).
Punto di situazione.



Il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, a gennaio del 2020, ha inviato una lettera all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), per richiedere la divulgazione, a tutte le amministrazioni comunali, della proposta di attribuzione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto - decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare - in occasione del Centenario della sua collocazione all'Altare della Patria (4 novembre 1921 - 2021).

In quella occasione, abbiamo tentato di rendere la nostra proposta comprensibile, prima ancora che condivisibile, anche da parte di persone che avessero una conoscenza minima del Milite Ignoto, della sua storia e del suo significato. Inoltre, abbiamo cercato di inserire le notizie che, a nostro avviso, avrebbero potuto agevolare una corretta formulazione delle motivazioni da inserire nelle eventuali deliberazioni dei consigli comunali.

Questa, comunque, è stata la ragione per la quale ci siamo dilungati nella narrazione, anziché andare direttamente alla sostanza della nostra richiesta di collaborazione, mentre la parte dedicata alle Medaglie d'Oro al V.M. era volta esclusivamente a far risaltare la piena legittimità del nostro Ente, che tutte le raggruppa e le rappresenta, a farsi promotore di un progetto di rilievo nazionale: nessun intento autocelebrativo, quindi, come invece potrebbe apparire ad una prima lettura.

Un altro aspetto che contavamo non sarebbe sfuggito all'ANCI e successivamente alle stesse amministrazioni comunali, anche se abbiamo preferito non sottolinearlo esplicitamente, è stato quello del costo economico dell'impresa, praticamente irrilevante, pur a fronte del suo alto valore morale e mediatico.

Sì, anche “mediatico”, perché siamo profondamente convinti dell'importanza di continuare a tenere viva la memoria di questo che, insieme al Tricolore e all'Inno nazionale, costituisce uno dei simboli maggiormente aggregativi della nostra Repubblica.

A febbraio 2020, poi, avevamo anche preso contatto, per le vie brevi, con il Segretariato Generale dell'ANCI, al quale, oltre a fornire ulteriori notizie sullo storico evento, abbiamo soprattutto evidenziato la determinante importanza della “mediazione” del loro Ente nella comunicazione della nostra idea commemorativa alle varie municipalità. I comuni che aderiscono all'ANCI, infatti, sono oltre 7.000, sul totale di 7.903, e attivarli tutti direttamente non sarebbe stato agevole per la nostra Segreteria. Al riguardo, comunque, avevamo ricevuto conferma di un imminente “invio massivo” della nostra proposta a tutti i comuni (anche a quelli non iscritti all'ANCI). Proprio in quei giorni, però, si è manifestata la pandemia e noi abbiamo dato per scontato che la nostra richiesta sarebbe stata accantonata, almeno momentaneamente e pertanto ci siamo astenuti da qualsiasi nuova sollecitazione, fino alla fine di giugno, quando abbiamo ripreso contatto con l'ANCI, apprendendo, così, che -sin da marzo- la nostra iniziativa era stata valutata, condivisa e quindi diramata a tutti i comuni italiani (purtroppo non direttamente, ma tramite le articolazioni regionali dell'Associazione), con una sintetica ma al tempo stesso chiara lettera di condivisione e di esplicito

invito all'adesione, a firma del Segretario Generale, Dottoressa Veronica Nicotra. Al riguardo, ci è stato assicurato che anche la lettera originaria del nostro Ente ed i relativi allegati erano stati trasmessi, ma temiamo che, in realtà, ciò non sia avvenuto in tutti i "passaggi" successivi.

Inoltre, abbiamo verificato come - di fatto - la comunicazione in questione sia stata effettivamente ricevuta solo da una parte delle municipalità e come quasi nessuna di queste, in quel drammatico periodo, abbia avuto la possibilità di prenderla in considerazione.

Naturalmente, in ogni caso, siamo molto grati all'ANCI per la significativa ed importante adesione al nostro progetto, che abbiamo denominato "**Milite Ignoto, Cittadino d'Italia**"®.

A settembre, poi, lo stesso Presidente Nazionale, Ingegnere Antonio Decaro, Sindaco di Bari, ha rivolto a tutti i comuni capoluogo di provincia un ulteriore invito ad aderire al progetto.

Questi due interventi, com'è facile comprendere, hanno reso molto più realistica la possibilità di raggiungere e attivare i quasi 8.000 consigli comunali e, soprattutto, ha manifestato, in modo ancora più evidente, la matrice popolare dell'iniziativa, alla quale, in seguito, ha spontaneamente aderito anche l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia (ANPCI).

Intanto, il 3 luglio 2020, il Consiglio Comunale di **San Paolo di Civitate (FG)** ha conferito la **prima cittadinanza onoraria**, subito seguito, il 21 luglio, da quello della limitrofa città di Torremaggiore. Poi, il 27 luglio, è stata la volta di Soverato (CZ); il 28, di Forio (NA); il 29, di Borghetto di Vara (SP) e di San Pietro Mussolino (VI); il 30, di Serrara Fontana (NA) e di Arenzano (GE); il 2 agosto, di Monsampietro Morico (FM); il 4, di Castelli (TE), tutti all'unanimità!

Dopo questi **primi dieci**, nonostante il periodo sfavorevole (prima estivo e poi elettorale) e le successive "ondate" della pandemia tuttora in corso, al 30 marzo 2021, avendo potuto disporre di una efficiente rete costituita da 20 "Referenti regionali per l'informazione, la consulenza ed il supporto alle amministrazioni comunali" dei rispettivi territori, appositamente attivata dal Gruppo, soprattutto con riguardo agli aspetti storico-documentali, **oltre 500 comuni avevano deliberato positivamente**, mentre altre centinaia stavano sperando l'istruttoria del relativo procedimento amministrativo.

Nel frattempo, allo scopo di contribuire fattivamente alla realizzazione di ulteriori iniziative in onore del Milite Ignoto, richiamando anche l'attenzione mediatica sul nostro Progetto, abbiamo stipulato tre "protocolli di intesa", rispettivamente, con il Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (**ONORCADUTI**), con l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (**UNMS**) e con l'Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome (**ANBIMA**).

Inoltre, a seguito di accordi informali, ma non per questo meno solidi, al nostro fianco hanno iniziato ad operare, a livello nazionale - sia direttamente e sia tramite le rispettive componenti associative o articolazioni territoriali - anche il Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma (**ASSOARMA**) e la Confederazione Italiana fra le **Associazioni Combattentistiche e Partigiane**.

Infine, due importanti interventi, entrambi nel marzo scorso, il primo del **Gabinetto del Ministro** e il secondo, da esso discendente, dello **Stato Maggiore della Difesa**, con i quali gli Stati Maggiori delle tre Forze Armate ed il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri sono stati invitati ad attivare i rispettivi Comandi Territoriali dipendenti, per "sensibilizzare quanto più possibile le Amministrazioni Comunali dislocate sul territorio nazionale" verso la concretizzazione del conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Naturalmente, al suddetto invito è stata data sollecita attuazione e già dal mese di aprile si è riscontrato un sensibile e costante incremento dei conferimenti, sino a raggiungere, a luglio, il numero di **2.000**.

Dopo la "fisiologica" pausa estiva, abbiamo riscontrato una nuova impennata di adesioni, che alla data storica del 4 novembre, hanno centrato l'obiettivo dei **3.500**.

Attualmente, sono oltre **3.700** i comuni che hanno riconosciuto nel Milite Ignoto un loro concittadino. Tra questi vi è la quasi totalità dei capoluoghi di regione e circa il 90% dei capoluoghi di provincia.

Con grande ammirazione e compiacimento nei confronti dei consigli comunali interessati, abbiamo rilevato che oltre il 95% delle deliberazioni sono state approvate all'unanimità: rare sono state le astensioni e ancor meno i voti contrari.

Inoltre, anche se non ancora esattamente quantificate, numerose risultano le intitolazioni al Milite Ignoto di strade, piazze, giardini, parchi ed altri luoghi pubblici. In altri casi, infine, soprattutto in occasione del 4 novembre, si è proceduto alla inaugurazione di alcuni monumenti o targhe commemorative di nuova realizzazione o appositamente restaurati.

Nell'imminenza della conclusione del corrente anno solare, appare opportuno evidenziare che l'Amministrazione della Difesa, per quanto a conoscenza di questo Gruppo, ha inteso considerare quale "Anno del Milite Ignoto", il periodo intercorrente tra il 2 giugno 2021 e la stessa data del 2022. Infatti, le varie iniziative commemorative promosse dal Ministero e presentate lo scorso primo giugno nel Museo delle Bandiere al Vittoriano, proseguiranno sino alla prossima Festa della Repubblica. Naturalmente, anche noi ci siamo immediatamente "allineati" alla suddetta "tempistica".

Conseguentemente, tenuto conto degli ottimi risultati sinora conseguiti (ancor più straordinari ed apprezzabili se si considera la coincidenza temporale dello svolgimento del progetto con lo sviluppo e la persistenza della pandemia), abbiamo rivolto, nella giornata di ieri, una ulteriore richiesta di collaborazione alla Presidenza dell'ANCI, affinché valuti l'opportunità di inviare una terza lettera ai comuni, per renderli edotti della prosecuzione dell'iniziativa "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia" sino al 2 giugno 2022 e per invitarli a considerare la possibilità di aderirvi ovvero per ringraziarli di averlo già fatto.

Analoga preghiera rivolgeremo anche agli Organi Centrali della Difesa, nonché alle Associazioni d'Arma, Combattentistiche e Partigiane.

Siamo fiduciosi che, con l'aiuto di tutti, nei prossimi 6 mesi riusciremo ad avvicinarci alla vetta degli "8.000" conferimenti.

Resta inteso che di questa relazione e della relativa documentazione, qualora il progetto dovesse risultare di interesse, chiunque è autorizzato a farne l'uso divulgativo che riterrà più opportuno. Naturalmente, non siamo "gelosi" della paternità di questa iniziativa ed anzi reputiamo che anche la sua eventuale autonoma promozione, da parte di chi dovesse dividerla, non potrà che giovare al conseguimento dell'obiettivo comune: onorare degnamente il "Soldato ignoto caduto in guerra" (come lo definisce la Legge 1075/1921, che lo ha "istituito"), contribuendo a far sì che il suo Centenario, oltre a costituire uno storico anniversario, possa davvero realizzare, nei fatti e non solo nella retorica d'occasione, uno straordinario momento di Unità Nazionale.

Per quanto riguarda la documentazione relativa al progetto e gli aggiornamenti dei conferimenti, si rimanda al nostro sito web www.movm.it

IL PRESIDENTE

Gen. C.A. (c.a.) MOV M Rosario Aiosa

